



## **CAMMINIAMO INSIEME**

*Bollettino Domenicale 43/2013*

**Parrocchia della Beata Vergine del Carmine**

(Tel. 0432-501465)

**Sito parrocchiale: [www.parrocchiacarmine.it](http://www.parrocchiacarmine.it)**

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

### **Domenica 17 Novembre**

#### **33<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

*“Nemmeno un cappello del vostro capo andrà perduto”*

### **Lunedì 18 Novembre**

Ore 18.00: Catechiste delle Elementari

Incontro del MEIC (*Sala parrocchiale Scrosoppi*)

### **Martedì 19 Novembre**

Ore 18.30: Consiglio Parrocchiale  
per gli Affari Economici (*Canonica*)

### **Mercoledì 20 Novembre**

Ore 20.45: Coordinamento zonale pastorale giovanile  
(*Sala parrocchiale Scrosoppi*)

### **Giovedì 21 Novembre**

Ore 20.45. Gruppo liturgico

### **Venerdì 22 Novembre**

Ore 20.45: Laboratorio pastorale foraniale  
(*ex Ufficio parrocchiale*)

### **Sabato 23 Novembre**

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto  
Ore 18.00: Prove di coro

### **Domenica 24 Novembre**

#### **34<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

*“Sopra di lui (c’era anche una scritta):  
Costui è il re dei Giudei”*

Ore 10.30: Durante la Messa  
presentazione dei neo comunicandi

**Solidarietà con la comunità filippina.** La comunità del Carmine è vicina, con l'affetto e la preghiera, alle famiglie filippine della nostra parrocchia e al gruppo filippino che partecipa ogni anno alla Festa dei colori per le vittime del tifone Yolanda che ha colpito la popolazione di quell'arcipelago provocando 3.000 vittime e 700.000 sfollati. Sabato prossimo 23 novembre, alla S. Messa prefestiva delle 18.30, sarà presente un gruppo di filippini che intendono pregare assieme a noi per alcuni loro famigliari che hanno perso la vita nelle Filippine a causa del catastrofico tifone. La diocesi di Udine ha indetto per domenica 24 novembre una giornata di colletta. Anche la nostra parrocchia aderisce a questo appello alla solidarietà. Le offerte che raccoglieremo durante le celebrazioni liturgiche di sabato e domenica prossimi saranno consegnate alla Caritas Diocesana per il soccorso alle popolazioni filippine.

**Laicità, scuola, religione: in quale rapporto?** Questo è il titolo del nuovo ciclo di incontri organizzato dal Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (Meic), che avrà inizio lunedì 18 novembre alle ore 18.00 nella Sala parrocchiale Scrosoppi con l'intervento della prof.ssa Sabrina Candussio, docente di religione presso il Liceo Scientifico "G.Marinelli" di Udine. Al centro della sua relazione ci sarà il modo con cui si pongono i giovani di oggi di fronte al problema del senso della vita: c'è in loro una domanda sui temi della fede? Il gruppo del Meic, con questo ciclo di incontri, cerca di focalizzare l'attenzione su una questione di grande attualità: quella del rapporto tra laicità e cultura religiosa, con particolare riferimento alle nuove generazioni, al nuovo contesto (multi)culturale ed al nodo dell'insegnamento della religione a scuola. L'incontro è aperto a tutti.

**Confessioni individuali.** Padre Luigi Malamocco è a disposizione per il sacramento del Perdono ogni sera una mezz'ora prima della Messa feriale delle 18.30 nella saletta accanto alla Cappella di San Giuseppe. Lo ringraziamo per questo suo prezioso servizio di amministratore della misericordia di Dio.

**Catechismo in parrocchia.** Siamo contenti dei tantissimi bambini delle Elementari che quest'anno frequentano con gioia ed entusiasmo il catechismo: oltre un centinaio. Anche nelle medie c'è un bel gruppetto di ragazzi. Ed è aumentato anche il numero di giovani che si stanno preparando alla Cresima. Si respira una nuova primavera della Chiesa! Un grazie ai catechisti per la passione e l'impegno che ci mettono nel loro servizio. Ringraziamo il Signore ed andiamo avanti insieme, parrocchia e famiglie, nel dare il meglio di esempio e insegnamento a questi bambini, ragazzi e giovani perché possano crescere bene seguendo i valori veri della vita.

## **Il Vangelo della Domenica** (Lc 21, 5-19)

«In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».»



Nella comunità di Luca i cristiani, spaventati da avvenimenti tremendi, interpretavano le parole di Gesù come conferma che la fine del mondo era imminente. Luca, perciò, ricorda i detti di Gesù per evitare che i credenti confondano i segni con la realtà e si concentrino su come collaborare all'avvento del Regno di Dio. Alcuni invitano Gesù ad ammirare la bellezza del tempio. Sorprendentemente replica che della grandezza del tempio non resterà nulla. Quando però gli viene chiesto il tempo della fine, egli risponde di non conoscerlo. Con il linguaggio apocalittico Gesù spiega che la fine non è vicina e che il tempo dell'attesa del Regno di Dio sarà lungo, segnato da difficoltà e persecuzioni. L'annuncio di Gesù è tuttavia di gioia e speranza. Le sofferenze dei discepoli, infatti, saranno ricompensate perché Dio guida gli avvenimenti della vita e della storia e non permetterà che i malvagi trionfino. Gesù invita i discepoli a non fidarsi dei ragionamenti umani. La loro forza è in lui che li difenderà e darà la forza di poter resistere. La forza della verità, dell'amore, del perdono permetterà al Regno di Dio di avanzare, nonostante le apparenze contrarie. I discepoli devono essere certi che i frutti dei loro sacrifici saranno abbondanti e Dio darà la ricompensa nella risurrezione dei giusti.

## Preghiera

Gesù, sembra quasi che tu voglia  
farci mancar la terra sotto i piedi.

Abbiamo tirato su edifici,  
abbiamo costruito case e palazzi,  
per sentirci al sicuro dai pericoli,  
per far ammirare la nostra grandezza  
e tu ci dici: Non resterà pietra su pietra  
che non venga distrutta.

Amiamo la tranquillità, la quiete  
e tu evochi ogni sorta di turbolenze:  
guerre e rivoluzioni,  
terremoti, carestie, pestilenze.  
E, come se nulla fosse.  
ci inviti anche a non avere paura!

Ti abbiamo seguito, è vero,  
perché abbiamo creduto alla tua parola.  
perché tu ci dai la possibilità di vivere in un modo nuovo,  
ma siamo spaventati dalle persecuzioni,  
terrorizzati dalle ostilità, preoccupati davanti alle accuse.  
E tu ci chiedi di non preparare neppure  
la nostra risposta: sarà lo Spirito a fare tutto!

La famiglia è il nostro rifugio,  
l'approdo delle nostre giornate stressate,  
il guscio caldo che ci permette di ritrovare un po' di pace...  
ebbene anche lì annunci tensioni,  
addirittura odi e tradimenti,  
e sempre a causa del tuo nome!

No, non è poco quello che ci chiedi, Gesù.  
Chiedi di perseverare in qualsiasi frangente,  
di resistere a qualsiasi cattiveria,  
di rimanere sereni anche nel tempo  
dell'afflizione e della prova.  
Come potremmo reggere a situazioni del genere?  
Tu ci dici semplicemente: Io vi starò sempre accanto...  
neppure un capello del vostro capo perirà.